

CANDIDATURA ALLA PRESIDENZA

dell'Associazione Italiana di Valutazione. Triennio 2026–2029

di Vincenzo Fucilli

Lettera motivazionale

Care socie e cari soci,

Presento la mia candidatura alla Presidenza dell'Associazione Italiana di Valutazione con senso di responsabilità e autentico impegno verso una comunità che negli anni ha saputo costruire un organismo di riferimento essenziale per lo sviluppo della cultura della valutazione in Italia. Lo faccio con la consapevolezza della responsabilità che questo ruolo comporta e con la convinzione profonda che l'AIV possa svolgere un ruolo ancora più significativo a favore della qualità delle politiche pubbliche e della vita democratica del nostro Paese.

Ho maturato nel corso degli anni un legame autentico con questa comunità, attraverso il lavoro di ricerca valutativa, la partecipazione ai congressi, il confronto con colleghe e colleghi che condividono l'impegno per una valutazione rigorosa, utile e responsabile. È proprio questa esperienza vissuta dall'interno che mi ha convinto a mettere a disposizione dell'associazione le mie competenze e il mio tempo.

L'AIV non è semplicemente un'associazione: è uno spazio di confronto, pluralismo e crescita collettiva, in cui convivono esperienze accademiche, professionali e istituzionali. Nei decenni trascorsi l'associazione ha saputo costruire una comunità coesa e vivace, capace di contribuire allo sviluppo della valutazione in Italia in modo originale e plurale. Questo patrimonio va non soltanto preservato, ma attivamente coltivato e rinnovato.

Mi riconosco in una visione della leadership associativa fondata sull'ascolto, sulla partecipazione e sulla valorizzazione delle competenze presenti nella nostra comunità. Il ruolo della Presidenza non consiste nel dirigere dall'alto, ma nel facilitare connessioni, costruire dialogo e favorire processi condivisi capaci di rafforzare l'identità scientifica e professionale dell'AIV. Credo in una governance associativa aperta, in cui le decisioni strategiche emergano dalla partecipazione attiva delle socie e dei soci e in cui ogni voce, dei giovani valutatori come delle figure più esperte, degli universitari come dei professionisti, trovi spazio e ascolto. Il programma che propongo per il triennio 2026–2029 non è un documento chiuso. È una traccia di lavoro che intendo co-costruire con le socie e i soci, attraverso un processo di ascolto continuo nel corso del mandato. Ritengo che questo metodo non sia una scelta di stile, ma un'affermazione di coerenza. Se crediamo che la valutazione sia legata alla qualità democratica delle istituzioni, dobbiamo praticarla prima di tutto nella vita interna della nostra associazione.

Viviamo una fase storica caratterizzata da trasformazioni profonde (sociali, ambientali, tecnologiche e istituzionali) che pongono le politiche pubbliche di fronte a sfide senza precedenti. La complessità crescente dei problemi collettivi, la fragilità della fiducia nelle istituzioni, la pressione verso decisioni rapide in contesti di incertezza: tutto ciò rende la valutazione non un lusso tecnico, ma una necessità. In questo scenario, l'AIV ha la responsabilità e l'opportunità di rafforzare il proprio ruolo come comunità di riferimento per chi crede che le politiche pubbliche debbano essere progettate, attuate e migliorate attraverso l'apprendimento sistematico e collettivo.

Con responsabilità e spirito di servizio verso l'associazione,

Vincenzo Fucilli, Socio AIV dal 2009

Bari, 21 luglio 2026

Breve profilo professionale e associativo

Sintesi professionale

Vincenzo Fucilli è Professore Associato nel settore scientifico-disciplinare AGRI-01/A “Economia agraria, alimentare ed estimo rurale” presso il Dipartimento di Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti dell’Università degli Studi di Bari Aldo Moro, dove opera dal 2002. Abilitato a Professore di Prima Fascia dal 2020, ha conseguito un Dottorato di ricerca in Politiche per lo Sviluppo Sostenibile del Territorio presso l’Università di Bari e un Master of Science in Rural Resource and Countryside Management presso la University of Newcastle upon Tyne (1997). Il suo profilo scientifico conta 38 documenti Scopus, 425 citazioni e h-index 14 (maggio 2026).

Competenze ed esperienze rilevanti per la candidatura

Il percorso professionale di Vincenzo Fucilli si sviluppa attorno a due aree di competenza profondamente integrate: la valutazione delle politiche pubbliche e la ricerca in economia agraria e territoriale.

In ambito valutativo, ha maturato una competenza specialistica nella valutazione e meta-valutazione dei Programmi di Sviluppo Rurale (PSR) finanziati dal FEASR, con esperienze nelle regioni Puglia, Liguria, Marche e a livello nazionale. Ha operato come esperto senior per la valutazione ex ante, in itinere ed ex post ed ha progettato sistemi di monitoraggio. Dal 2026 è componente dello Steering Group della Valutazione del Ministero dell’Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste (MASAF), con funzioni di supporto tecnico-scientifico alle attività valutative del Piano Strategico della PAC. È esperto valutatore per il programma Erasmus+ (INDIRE).

Ha inoltre ricoperto la presidenza del Consiglio di Amministrazione dello spin-off universitario SINAGRI S.r.l. (2012–2018), focalizzato sul supporto alle attività di valutazione dei programmi di sviluppo locale e sulla pianificazione territoriale sostenibile.

Incarichi e attività associative in AIV

Socio dell’AIV dal 2009, Vincenzo Fucilli ha svolto un ruolo attivo e continuativo nella vita dell’associazione:

- Presidente dell’Assemblea annuale dei soci, eletto dai soci al XIV Congresso AIV, Trento 2011
- Componente del Consiglio Direttivo AIV con funzione di Tesoriere (2017–2020)
- Coordinatore del Gruppo Tematico “Valutazione dello sviluppo locale nelle aree rurali” (2011–2017) e Componente del Coordinamento del Gruppo Tematico “Valutazione delle politiche e dei programmi europei” (2021–2023)
- Componente dei comitati scientifici e organizzativi dei Congressi AIV di L’Aquila (2018), Venezia (2019) e Bari (2020)
- Componente del Consiglio Direttivo della Scuola AIV di Formazione alla Valutazione (2025 – in corso)
- Già componente del comitato editoriale e referee della RIV – Rassegna Italiana di Valutazione

Programma per il triennio 2026–2029

1. Rafforzare la cultura della valutazione nelle politiche pubbliche

La valutazione, come ben sappiamo, non dovrebbe essere concepita come strumento di controllo, ma come pratica di apprendimento pubblico capace di migliorare la qualità delle istituzioni e delle decisioni collettive. L'AIV può contribuire in modo significativo alla sua integrazione nel ciclo delle politiche pubbliche, dalla progettazione all'attuazione fino alla revisione degli interventi.

Un nodo centrale, e su cui la nostra comunità ha riflettuto a lungo, è il rapporto con la committenza. La committenza pubblica non è più un interlocutore unico e distante: è oggi un insieme composito di soggetti — decisori politici, amministrazioni, stakeholder, beneficiari — che entrano a vario titolo nel processo valutativo. Accogliere queste comunità è una sfida culturale che l'AIV può e deve affrontare.

Azioni previste:

- Produrre linee guida in modo partecipato, con gruppi di lavoro tematici e consultazioni aperte ai soci
- Promuovere comunità di pratica
- Promuovere il ruolo della valutazione, a livello nazionale, regionale e locale
- Promuovere percorsi di dialogo strutturato con la pluralità di attori che oggi compongono la committenza pubblica, recuperando e rilanciando esperienze già sperimentate dalla nostra comunità di confronto diretto tra valutatori e committenti

2. Rafforzare la comunità professionale dei valutatori con particolare riferimento ai giovani

L'obiettivo è trasformare l'AIV in un ecosistema collaborativo capace di mettere in relazione università, professionisti, amministrazioni pubbliche, terzo settore e comunità territoriali. La valutazione è un campo che vive dell'incontro tra competenze diverse: accademiche, professionali e istituzionali.

Azioni previste:

- Sviluppare i gruppi tematici
- Sostenere la partecipazione dei giovani valutatori: quote agevolate, spazi dedicati nei congressi
- Promuovere attività di formazione e aggiornamento professionale (webinar, workshop)
- Favorire la creazione di reti di mentoring tra valutatori senior e junior
- Favorire la creazione di comunità di pratica e iniziative dedicate ai giovani valutatori

3. Promuovere innovazione metodologica e pluralismo degli approcci

Il pluralismo metodologico rappresenta una ricchezza per la nostra comunità. L'AIV deve continuare a promuovere il dialogo tra approcci diversi integrando metodi quantitativi, qualitativi e misti.

Azioni previste:

- Offrire workshop metodologici su strumenti consolidati e metodologie emergenti
- Favorire la diffusione di spazi di sperimentazione interdisciplinare tra scienze sociali, economiche, statistiche e gestionali

4. Valutazione per equità, inclusione e sostenibilità

La valutazione deve interrogarsi non soltanto sull'efficacia delle politiche, ma su chi ne beneficia, quali gruppi rischiano di essere esclusi e quali effetti distributivi e territoriali esse producono. Il "metodo" PNRR rappresenta un caso emblematico (da mettere in discussione).

Azioni previste:

- Promuovere la diffusione di approcci sensibili alle differenze territoriali e ai gruppi vulnerabili
- Favorire la coesione territoriale
- Sviluppare pratiche partecipative e di ascolto degli stakeholder

5. Rafforzare la dimensione europea e internazionale

Rafforzare i rapporti dell'AIV con le principali reti internazionali, favorire lo scambio di conoscenze e rendere visibile l'esperienza italiana nel dibattito europeo ed extraeuropeo sono obiettivi strategici per il prossimo triennio.

Azioni previste:

- Sviluppare partnership scientifiche internazionali e accordi con associazioni europee e globali
- Sostenere la partecipazione dei giovani valutatori a reti internazionali
- Organizzare sessioni congiunte con associazioni internazionali (almeno nei congressi AIV)

6. Valutazione e trasformazione digitale

Le tecnologie digitali stanno trasformando profondamente il modo in cui raccogliamo, analizziamo e comunichiamo i dati. L'AIV può promuovere riflessioni condivise sull'utilizzo responsabile di strumenti come big data, machine learning e intelligenza artificiale, mantenendo al centro rigore metodologico, trasparenza ed etica professionale.

Azioni previste:

- Elaborare linee guida etiche sulla protezione dei dati e sulla trasparenza algoritmica
- Promuovere approcci interdisciplinari per la riduzione dei bias
- Sviluppare occasioni di confronto e formazione sulle implicazioni etiche, metodologiche e capacitive dell'intelligenza artificiale

7. Rafforzare la comunicazione pubblica della valutazione

L'AIV può rendere la valutazione più visibile nel dibattito pubblico, dialogando non soltanto con gli specialisti, ma anche con cittadini, amministratori e comunità locali. La Rassegna Italiana di Valutazione continuerà a rappresentare un pilastro della produzione scientifica della comunità.

Azioni previste:

- Favorire lo sviluppo di linguaggi comunicativi accessibili
- Favorire iniziative di comunicazione pubblica in collaborazione con istituzioni, media, terzo settore, associazioni

8. Congresso AIV come spazio di apprendimento

Il congresso annuale è uno spazio di sviluppo professionale, apprendimento e dialogo tra comunità accademica, professionisti e istituzioni.

Azioni previste:

- Diversificare i “formati” congressuali: panel, poster, tavole rotonde, “fishbowl”, “case clinics”, sessioni pratiche e spazi per accogliere innovazioni
- Individuare i relatori delle sessioni plenarie in maniera condivisa
- Rafforzare il coinvolgimento delle istituzioni pubbliche e dei giovani valutatori

9. Valutazione e istituzioni

In una fase storica caratterizzata da crescente complessità e sfiducia nelle istituzioni, la valutazione può rappresentare uno strumento fondamentale per sostenere politiche pubbliche più aperte, trasparenti e orientate all'apprendimento.

Obiettivi:

- Rafforzare la trasparenza delle istituzioni e l'accountability pubblica
- Promuovere la partecipazione ai processi decisionali
- Sostenere la qualità del dibattito pubblico e l'uso responsabile delle evidenze
- Valorizzare la valutazione come pratica democratica capace di favorire dialogo e riflessività
- Promuovere l'uso della valutazione come modalità di apprendimento pubblico

10. Formazione

Una formazione di qualità è una condizione per garantire standard professionali riconosciuti e per rafforzare la credibilità della valutazione presso le istituzioni e la società civile. L'AIV è attiva sul fronte della formazione fin dall'inizio della sua esistenza, coerentemente con il proprio scopo statutario di promuovere e sviluppare la cultura della valutazione in Italia. È dotata di una propria Scuola di Formazione, che coordina e gestisce l'offerta formativa promossa dall'associazione attraverso un comitato scientifico e una direzione dedicata.

Azioni previste:

- Consolidare ed ampliare il Corso di Base della Scuola di Formazione AIV, garantendone una cadenza regolare e una progressione verso moduli intermedi e avanzati
- Promuovere corsi avanzati e di specializzazione su aspetti specifici
- Istituire percorsi formativi residenziali periodici, aperti a giovani valutatori e professionisti in aggiornamento
- Sviluppare una piattaforma digitale con risorse formative, webinar registrati e materiali didattici accessibili ai soci

11. Consolidare la Rassegna Italiana di Valutazione (RIV) come spazio di dibattito scientifico

Il passaggio della RIV all'Open Access è un risultato importante, frutto dell'impegno di numerosi soci, con diversi ruoli e funzioni. Si tratta, insieme alla Collana, di un progetto culturale di grande valore, che merita di essere ampliato.

Azioni previste:

- Garantire convocazioni regolari del comitato scientifico della RIV
- Mantenere il riconoscimento di rivista di classe A
- Indicizzare in Scopus/Web of Science (WoS)

Conclusione

Care socie e cari soci,

la forza dell'AIV è sempre stata nella pluralità delle competenze, delle esperienze e degli approcci che convivono all'interno della nostra comunità. Il mio impegno, qualora ricevessi la vostra fiducia, sarà quello di valorizzare questa pluralità e di rafforzare il ruolo dell'associazione come spazio di dialogo, ricerca e innovazione della valutazione.

Sono convinto che, lavorando insieme, potremo continuare a sviluppare una comunità scientifica e professionale capace di contribuire in modo significativo al miglioramento delle politiche pubbliche e alla qualità delle istituzioni democratiche del nostro Paese.

Con spirito di collaborazione e senso di responsabilità verso la nostra comunità.

Bari, 21 luglio 2026

Vincenzo Fucilli